

[dettaglio notizia](#)

CRONACA

## Microdiscariche a cielo aperto: e la primavera torna a incendiarsi

Tornano i roghi selvaggi dei rifiuti nelle campagne. La denuncia del Wwf Caserta



Ore 7.00, 23 marzo 2010

**CASERTA** - Il clima primaverile e le temperature miti oltre a favorire le scampagnate, aiutano tutti coloro che in campagna invece portano i rifiuti per incendiarli. E così ancora una volta la bella stagione deve andare a sovrapporsi all'immagine di un bosco bruciato o una pineta distrutta. Causa di tanti roghi non è solo la siccità delle latitudini sempre più tropicali del nostro paese, ma una ostinata volontà devastatrice di chi deliberatamente ritiene che il mezzo migliore per disfarsi del superfluo sia bruciarlo, mettendo poi a rischio intere zone di campagna. Copertoni, plastica, rifiuti urbani, elettrodomestici e chi più ne ha più ne metta. Sono ormai decenni che il Wwf Caserta denuncia il cronico abbandono delle strade, specie di quelle meno frequentate, dove, nonostante tutte le segnalazioni e denunce, i rifiuti vengono abbandonati e incendiati, sotto gli occhi distratti della gente.

Molte volte sono stati chiesti il controllo e la bonifica delle microdiscariche, mappate e documentate. **"Inutile parlare di raccolta differenziata - dicono al Wwf - , se poi non si pone rimedio a una latenza che sfocia in una emergenza sanitaria"**.

Infatti non vengono incendiati solo i rifiuti di cui i cittadini si disfano senza criterio e rispetto dell'ambiente e della comunità, ma soprattutto quelli per cui si cerca uno smaltimento senza alcun costo (*come nel caso degli pneumatici che 'allietano' il paesaggio delle campagne di Marcianise, alle 7.00 del 23 marzo, ora in cui è stata ripresa la foto n.d.r.*).

**Un ultimo appello del Wwf Caserta: "Ai cittadini perchè segnalino subito questi roghi e alle istituzioni perchè rimuovano le innumerevoli microdiscariche ed applichino le norme penali su chi abbandona i rifiuti, specie se tossici, novivi o speciali".**

venerdì 2 aprile 2010